

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

(Provincia di Modena)

PERMESSO DI COSTRUIRE

(ai sensi della Legge regionale n.15/2013)

REALIZZAZIONE DI NUOVA STALLA PER BOVINI DA LATTE
ubicata in località "Serra Parenti", Via Pratolino S.n.c. - Pavullo nel Frignano (MO).
distinto in Catasto al foglio 83 map. 310

Firme:

Timbri:

Proprietà:

BONVICINI MARCO, proprietario

Committente:

Ubicazione:

"SOCIETA' AGRICOLA SERRAPARENTI S.S."
Via Pratolino n. 46 - Pavullo nel Frignano (MO).

Via Pratolino s.n.c.
Pavullo nel Frignano (MO)

Progettista:

Timbri:

Milani Geom. Vittorio

Via per Sestola 8 - Pavullo nel Frignano (MO)
Tel. e Fax. 0536 41013 - Cell. 335 5861021

Oggetto dell'elaborato:

NR. TAVOLA

**RELAZIONE DI MITIGAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE**

1.9

Data: Ottobre 2018

Aggiornato: Dicembre 2018

Posiz. Archivio:

1- RICHIEDENTI:

Bonvicini Chiara, legale rappresentante "SOCIETA' AGRICOLA SERRAPARENTI S.S."
Bonvicini Marco, proprietario.

Residenti in Via delle Fontane n. 20, Pavullo nel Frignano (MO).

2 - TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO:

Lavori di:

REALIZZAZIONE DI NUOVA STALLA PER BOVINI DA LATTE

ubicazione in Via Pratolino Snc, Pavullo nel Frignano (MO), terreno distinto in Catasto al foglio 83 Mapp. 310

3 - UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

- Località "Serra Parenti" di Pavullo nel Frignano (MO), Via Pratolino Snc
- Nel P.S.C. del Comune di Pavullo nel Frignano l'edificio interessato all'intervento ricade in Zona Omogenea "**ARP – Ambito agricolo di rilievo paesaggistico**".
- Nel R.U.E. del Comune di Pavullo nel Frignano l'edificio interessato all'intervento ricade in Zona Omogenea "**ARP – Ambito agricolo di rilievo paesaggistico**".

4 – INQUADRAMENTO NORMATIVO:

Procedimento Unico ai sensi della L.R. 21/12/2017 n. 24 art. 53 per interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività; da attuarsi in variante a quanto disciplinato dalle Norme Tecniche di Attuazione del PSC art. 5.8, comma 15, lettera B, in quanto l'area oggetto d'intervento si trova in ambito ARP agricolo di rilievo paesaggistico.

5 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Stato del luogo

L'intervento prevede la realizzazione di un solo corpo di fabbrica diversificato in due principali aree:

- stalla a stabulazione libera con sala di mungitura e servizi con attrezzature per la raccolta del latte
- platea coperta per stoccaggio palabile e vasca raccolta liquame sottostante

L'azienda agricola committente è dedita all'allevamento di bovini da latte, a ciclo chiuso, per la produzione di latte da destinare principalmente alla trasformazione in Parmigiano Reggiano.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova stalla si è scelto un terreno nelle vicinanze del borgo denominato "Serra Parenti", tale terreno presenta svariate caratteristiche favorevoli alla realizzazione del manufatto: scarso impatto ambientale, stabilità geologica ed è facilmente raggiungibile dalla viabilità circostante.

La stalla sarà realizzata per n. 20 vacche in lattazione, allevati in poste legate, e 21 capi tra vacche in asciutta e bovini da rimonta, allevati in box su lettiera in paglia.

I servizi realizzati in due blocchi, posizionati a Nord nel fabbricato principale ospitano una sala latte, uno spogliatoio con bagno annesso, un ufficio e Centrale termica con accesso verso l'esterno e un ripostiglio.

La vasca di stoccaggio liquame sarà realizzata sotto la platea coperta e avrà una capacità massima di 130 Mc., mentre invece la platea di stoccaggio del palabile sarà di superficie pari a 133 mq.. Il dimensionamento delle suddette strutture è superiore ai minimi previsti dalla normativa vigente in materia di stoccaggio e spandimento dei reflui zootecnici, e quindi consentirà all'azienda di superare con maggiore tranquillità il periodo di divieto invernale e di migliorare l'utilizzo agronomico degli effluenti prodotti.

La viabilità perimetrale dell'edificio sarà sufficiente per consentire il transito di mezzi di grandi dimensioni con la necessaria sicurezza per gli operatori.

Superfici di progetto

STRUTTURE DI STOCCAGGIO EFFLUENTI

- VASCA DI STOCCAGGIO	Mq.	43,50
- PLATEA COPERTA	Mq.	133,00
TOT. SUP. STRUTTURE STOCCAGGIO	Mq.	176,50

PIANO TERRA

- STALLA	Mq.	478,25
- RIPOSTIGLIO	Mq.	3,90
- SALA LATTE	Mq.	11,90
- DISIMPEGNO	Mq.	3,50
- SPOGLIATOIO / W.C.	Mq.	3,60
- C.T.	Mq.	6,55
- UFFICIO	Mq.	13,50

TOTALE SUPERFICIE PROGETTO Mq. 697,70

Strutture di contenimento dei reflui

La costruzione delle strutture di accumulo dei liquami e dei contenitori per letami e materiali palabili assimilati verrà realizzata nel rispetto del Regolamento Regionale n.1/2011 ai sensi dell'art.8 della L.R. 6 Marzo 2007, n.4. e successivo "REGOLAMENTO REGIONALE 15 DICEMBRE 2017, N.3 REGOLAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO, DEL DIGESTATO E DELLE ACQUE REFLUE"

Saranno rispettate inoltre le seguenti prescrizioni:

- capacità massima utile ammessa per ogni vasca non superiore a 5.000 mc e garanzia di assoluta impermeabilità;
- rispetto dei seguenti limiti di distanza:

- dai confini di zona agricola 100 ml
 - dai confini di proprietà 50 ml
 - da edifici residenziali 50 ml
 - dalle strade rispetto di PSC ovvero come da C.d.S. a seconda della classificazione della strada.
- Realizzazione di n. 1 vasca rettangolare in C.A. di 43.50mq. e altezza di 3.50 ml. per liquame posizionata a Ovest rispetto alla stalla di progetto e sotto la platea coperta, per un volume utile interno di 130 mc di liquame.
 - Realizzazione platea coperta di 133 mq. per stoccaggio dei reflui palabili mediante la realizzazione di pavimentazione e muri di contenimento in C.A. a ridosso della stalla di progetto.

6 - MITIGAZIONE DELL'IMPATTO:

Caratteristiche generali

Il fabbricato seppure di medie dimensioni verrà progettato per imprimere un modesto impatto all'ambiente circostante, infatti data la sua posizione e la vegetazione già presente in zona risulta poco visibile dai principali punti di vista a medio e lungo raggio (vedi capitolo seguente "Intervisibilità").

Come evidenziato nella Tav. 1.6 ELABORATI GRAFICI DI MITIGAZIONE IMPATTO AMBIENTALE la vegetazione esistente è disposta perimetralmente sui fronti Nord, Sud e Ovest del fabbricato, occultandone notevolmente la vista, l'unico fronte che lascia intravedere il fabbricato da Via Pratolino è quello Est.

Per migliorare questo aspetto il progetto prevede la piantumazione di una doppia cortina di alberi ad alto fusto ad interasse di 7 m., in questo caso si è deciso di mettere a dimora del pioppo in quanto già presente in zona e garantisce un rapido accrescimento.

7 - INTERVISIBILITA':

Per poter valutare al meglio l'impatto ambientale che l'insediamento di progetto recherà al territorio circostante è stato eseguito un approfondito studio di intervisibilità tra la zona di intervento e i principali punti di vista circostanti, creando delle relazioni visive tra queste zone, in seguito descritte con inserimenti fotografici.

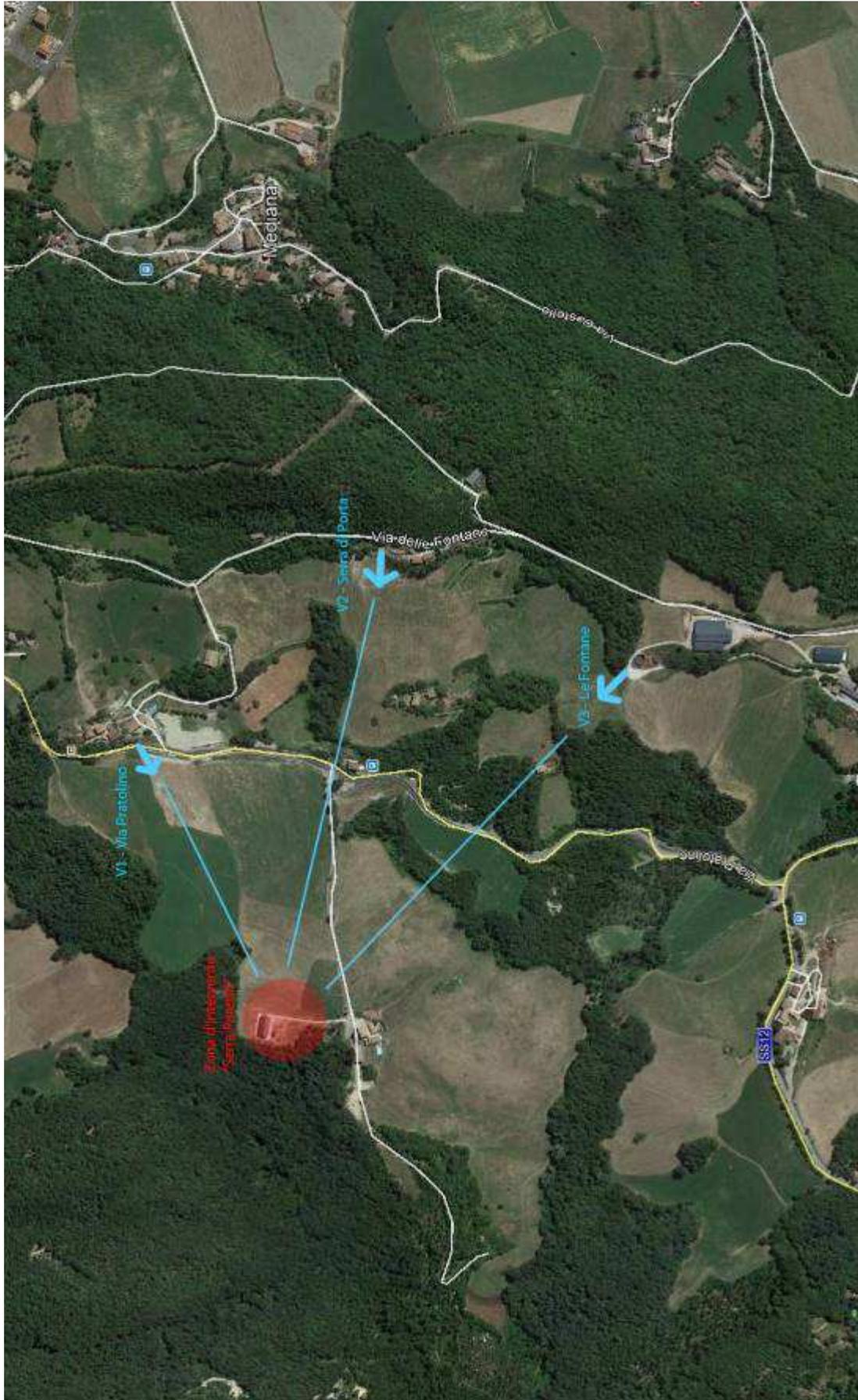
PREMESSA

La visibilità del fabbricato sarà molto limitata in quanto a Nord, Ovest e Sud è completamente schermato da vegetazione esistente, mentre a Sud-Est risulta quasi completamente occultato da una dorsale di terreno.

Il fabbricato ultimato sarà visibile solamente da punti di vista posizionati a Est in un'area quasi disabitata:

- Alcuni tratti di Via Pratolino
- Dal borgo denominato "Serra di Porta"
- Dal borgo denominato "Le Fontane"

PRINCIPALI PUNTI DI INTERVISIBILITA'



INSERIMENTI FOTOGRAFICI



F.1 – Foto panoramica della zona d'intervento scattata da Via Pratolino



INS.1 – Inserimento fotografico panoramico della zona d'intervento scattata da Via Pratolino



F.2 – Foto panoramica della zona d'intervento scattata dalla località "Serra di Porta".



INS.2 – Inserimento fotografico panoramico della zona d'intervento scattata dalla località "Serra di Porta".



F.3 – Foto panoramica della zona d'intervento scattata dalla località "Le Fontane".



INS.3 – Inserimento fotografico panoramico della zona d'intervento scattata dalla località "Le Fontane".

8 – CONCLUSIONI:

Il progetto di realizzazione del nuovo nucleo zootecnico rientra in un piano pluriennale di programmazione elaborato per garantire sostenibilità all'azienda negli anni a venire, ed è stato preceduto da uno studio di fattibilità tecnica ed economica che ne ha evidenziato l'opportunità.

Saranno rispettate tutte le normative edilizie vigenti in materia.

Pavullo nel Frignano, 27/11/2018

Il Tecnico